

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
DICI	00075080	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	MOLISE	
PROVINCIA E COMUNE: CB CERCEPICCOLA LUOGO: Piazza Municipio + Ram OGGETTO: Chiesa Madre (S.Salvatore) CATASTO: F. N° 7, Part.B CRONOLOGIA: XI? - XVIII - XIX - XX secolo AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: Chiesa USO ATTUALE: Chiesa PROPRIETA': Curia Vescovile VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.C. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (800/350) Roma, 1987 - I.P.Z.S. - 5 <p>La Chiesa è stata ricostruita quasi totalmente nel secondo dopoguerra e quindi oggi si presenta completamente stravolta nell'aspetto e totalmente estraneo all'ambiente circostante.</p> <p>Essa ha una pianta allungata divisa in due navate, lunghe m.19, larghe complessivamente 10,50 ed alte m.8 totalizzando una cubatura di 1600 mc.</p> <p>Le due navate si concludono in un coro quadrangolare di più modesta altezza. Fa parte dello stesso impianto una torre campanaria elevantesi a tre ordini, che originariamente distaccate oggi risulta legato alla chiesa mediante un edificio basso ad unico livello.</p> <p>Il prospetto principale della chiesa risulta oggi dopo la ricostruzione, essenzialmente semplice ed è caratterizzato da un unico ingresso principale ad arco incassato nella parete, sormontato da tre strette finestre rettangolari.</p> <p>I prospetti laterali, anch'essi come quello principale privi di intonaco e realizzati con pietre faccia a vista, sono composti nella parte superiore da regolari finestre rettangolari, sormontate da archetti ribassati che contribuiscono ad assegnare alla fabbrica un vago aspetto metafisico.</p> <p>Nella parte mediana degli stessi prospetti si aprono quattro finestre circolari il cui contorno è marcato da un materiale diverso da quello costituente l'intero edificio.</p> <p>Volumetricamente la Chiesa risulta dominare nel circostante tessuto urbano residenziale ad eccezione del solo adiacente palazzo baronale. Non sono presenti beni culturali mobili.</p>		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Isolata, longitudinale: ad aula, con 2 navate, coro e campanile -					
COPERTURE: Tetto a doppia falda					
VOLTE e SOLAI:					
SCALE: Nessuna					
TECNICHE MURARIE: Pietre squadrate locali a filari					
PAVIMENTI: In cotto					
DECORAZIONI ESTERNE: Due effigi a rilievo					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: O.p.S; fondazioni non accertabili -					

Non abbiamo notizie certe sull'epoca di fondazione e sull'autore. Tale mancanza è motivata dal fatto che la Chiesa è certamente di costruzione antichissima ma di questo Comune non ci è riuscito di rintracciare informazioni anteriori all'epoca angioina.

La fondazione della Chiesa parrocchiale di Salvatore e, però, sicuramente legata alle **genesi** dell'intero centro storico data la sua posizione predominante e polare rispetto all'area urbana.

Nell'anno 1742 fu riconsacrata dal Mons. Manfredi dopo aver subito imponenti restauri che imposero forti sforzi economici.

Ancora nel 1847 probabilmente a seguito dei terremoti che interessarono tutto il territorio alcuni decenni prima si resero necessari ulteriori restauri e si approfittò dell'occasione per la duplicazione della navata e sopraelevazione dei muri. A tale scopo si dovette, purtroppo, rinnovare l'antico soffitto ligneo eseguito nel 1600 dall'artista concittadino Giovanpietro Ferraro.

Infine i bombardamenti del secondo conflitto bellico hanno distrutto quasi totalmente la Chiesa che è stata recentemente ricostruita.

SISTEMA URBANO: La Chiesa sorge sul punto più alto dell'area in cui insiste il centro urbano di cui ne è stato motivo generatore. Si apre su un'ampia piazza che fa da porta al principale asse viario del Comune.

RAPPORTI AMBIENTALI: L.D.C. + Corso S. Salvatore

L'edificio si presenta isolato ad eccezione del suo lato destro dove una bassa costruzione lo lega alla torre campanaria. La piazza su cui prospetta è stata soggetta da un intervento di ristrutturazione e contribuisce in tal modo a creare un discreto valore ambientale.

Sullo stesso spazio pubblico insiste anche il palazzo baronale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca);

- XVIII sec. (1742): La fabbrica subisce un imponente restauro statico -
 XIX " (1847): subisce un ulteriore consolidamento strutturale a cui si unisce l'ampliamento dell'aula ecclesiale.
 XX " (dopo 1945): danneggiata gravemente, viene completamente ricostruita nel secondo dopoguerra.

BIBLIOGRAFIA:

- G.B. MASCIOTTA: "Il Molise dalle origini ai giorni nostri"
 Cava dei Tirreni 1952 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COBERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
FASCEMENTI		X																
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.																		
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

All. N° 1

FOTOGRAFIE:

All. n° 2,3,4,5

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

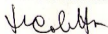
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Arch. M. COLETTA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 10.9.990